- Udine
NUOVO
grosso
A BUCATO
I O
e Lift.
r - Ecla
CAGLIERIE
dettaglio
ALLUMINIO
Forti
a, di fabbri-
Luca
- Fabbrica
amenti
DO GEGONI
FILIPPONI
sivi della
ala Brianza
BILI
E per studio
otti - Camere
ASSI - ELA
LICHE - SE
ndita
EIA, n. 43
positi
NE n. 3
venditori
SI
O.
- Flacone
ontro ca.
compreso).
4.40 (bollo
ol. vaglia.
nelle alte
ollo gover-
na vaglia
LANO
ate Farmacie
MILANO
Vitt. Eman. 4
le Farmacie
bollo compr.
posta L. 1.30

Anno 55 - Numero 196
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 26 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura.
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Mentre le armate polacche inseguono vittoriose
i russi pretendono dettare a Minks inaccettabili condizioni di pace

La situazione polacca

Fino a ieri la situazione sulla fronte russo-polacca non si era ancora ben delineata poichè le notizie che giungevano della controffensiva erano ancora mal coordinate e non potevano permettere un giudizio sicuro.

Oggi però questa situazione appare sufficientemente chiara. Dalle notizie di questi ultimi giorni si può trarre una conclusione: la liberazione quasi certa del territorio polacco.

La fronte russa è stata spezzata in diversi punti, parte dell'esercito è stato aggirato, catturato, costretto a ripiegare in disordine seguito alle calcagna dai polacchi.

Tutto questo appare chiaramente anche dai comunicati russi i quali però, se ammettono il ripiegamento, vogliono che questo si faccia ordinato e senza combattere.

Purtroppo sappiamo bene che cosa sia una ritirata non... strategica, ma imposta dal nemico che insegue vittorioso.

I russi non vogliono ancora confessare la disfatta, i nostri bolscevichi sperano ancora sulla caduta di Varsavia, mentre le armate polacche, in difesa della libertà, marciano vittoriose sulle orme dei bolscevichi in fuga, di quei bolscevichi che osano chiamarsi apostoli della pace e nemici di ogni forma di conquista militare.

Il comunicato polacco
Intere divisioni distrutte e circondate

VARSAVIA, 24. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

«Fronte nord. — Il nemico, circondato da ogni parte delle nostre truppe, ha tentato durante la giornata di ieri di aprirsi un passaggio in direzione est. A questo scopo esso ha attaccato con grande accanimento i nostri di staccamenti riuniti attorno a Mlawa. Il nemico è stato respinto con grandi perdite dal nostro eroico reggimento della 18.a divisione.

Si è constatato che cento nostri soldati sono stati assassinati dai cosacchi, che fuggono in disordine verso la frontiera tedesca.

Negli ultimi combattimenti la 16.a e la 33.a divisione dei soviet sono state completamente distrutte. La 54.a divisione è stata circondata. La divisione di artiglieria del colonnello Borger, che operava dietro le truppe bolsceviche, ha fatto duemila prigionieri. Abbiamo catturato gli stati maggiori della 18.a e della 54.a divisione dei soviets, gli stendardi di parecchi reggimenti, più 2700 carri di materiale da guerra, mitragliatrici, cannoni, la cancelleria di una divisione col deposito di carte, ecc.

«Fronte del centro. - I bolscevichi hanno lottato con accanimento e parecchie volte hanno attaccato alla baionetta. Abbiamo fatto 400 prigionieri e abbiamo preso 7 cannoni molto materiale ed alcuni parchi.

Il 55.o reggimento fanteria ha preso Lomza il 22 corr. dopo lotta accanita, ed ha fatto parecchie migliaia di prigionieri della 4.a 5.a 11.a e 56.a divisione dei sovieti, esso si è impadronito di un importante bottino che non è ancora enumerato.

I comandanti continuano ad annunziare unanimamente l'attitudine coraggiosa della popolazione civile che prende le armi e lotta a fianco dei soldati. La lotta che si è svolta presso Lomza ha aumentato la gloria del capellano Zablochi che esempio di valore ha ha marciato in prima linea all'attacco.

Il 21 corr. il nemico con l'aiuto di un treno blindato ha tentato di attaccare Brest Litowsk, ma è stato respinto. Il gruppo del generale Balaskdwitz ha preso Dispza ed ha catturato due cannoni e fatto alcuni prigionieri.

Fronte sud:

«Nella direzione di Obrotwod Camionka, un distaccamento della nostra cavalleria dopo aver passato il Bug, rende difficile la ritirata della cavalleria del generale Budienny. Uno squadrone nemico è stato completamente distrutto. Ad est di Leopoli le nostre truppe continuano l'inseguimento dei bolscevichi, che indietreggiano verso Miklaioy e Costri.

20.000 russi sconfinati
nella Prussia orientale

I russi sconfinati nella Prussia orientale sono saliti a 20 mila. Essi accampano all'aperto e dietro a loro c'è l'intero stato maggiore di una brigata. Il corrispondente del «Berliner Tagblatt» pone in guardia dal parlare come si è fatto di uno sfacelo delle armate settentrionali. La ritirata è rapidissima, ma ordinata. I russi trasportano con sè centinaia di prigionieri politici, la più parte grossi proprietari sotto il pretesto che la popolazione civile ha sparato anche nella ritirata. L'armata rivoluzionaria diffonde manifesti di propaganda con figure a vivacissimi colori.

Il rifiuto polacco alle condizioni di pace russa

LONDRA, 25. — Il «Manchester Guardian» pubblica un dispaccio da Minsk in data 23 agosto da fonte bolscevica, secondo il quale la risposta polacca alle condizioni di pace russe equivarrebbe ad un rifiuto categorico. I Polacchi avrebbero accettato una sola delle 15 condizioni, cioè la smobilitazione purchè la Russia smobiliti anch'essa.

Le trattative fallite
cinquantamila russi offrirebbero la capitolazione

ZURIGO, 25. - Notizie da Varsavia giunte a Berlino nella serata, dicono che le trattative russo - polacche, di Minsk, possono considerarsi naufragate perchè esse non offrono oramai nessuna probabilità di riuscita. Quando l'esercito bolscevico marciava su Varsavia, i russi non volevano contrattare prima della caduta della capitale polacca. Mutata la situazione, furono i russi che vollero trattare. Ma i polacchi dichiararono allora di non voler accettare le condizioni dei bolscevichi fino a che le questione del disarmo non fosse stata abolita; ciò che i russi rifiutarono. Secondo informazioni di giornali polacchi telegrafate a Berlino, l'esercito bolscevico, del nord, forte di 50.000 uomini, avrebbe inviato ad ovest di Mlawa dei parlamentari al Comando polacco per trattare la capitolazione.

I delegati polacchi
non possono comunicare al governo

MILANO, 25. — Il «Corriere della Sera» riceve da Varsavia:

Che cosa avviene a Minsk? L'attività dei suoi delegati continua a restare per lo stesso governo polacco avvolta in un quasi insondabile mistero.

L'unico radiotelegramma finora pervenuto è in data 20, ma, salvo un accenno a disposizioni più concilianti manifestatesi in seguito alla vittoria polacca nei delegati bolscevichi, esso contiene per la maggior parte domande di carattere tecnico. Vi è però in esso un accenno ad un altro radiotelegramma precedente, certo contenente un primo rapporto dell'incontro con la delegazione nemica. Questo radiotelegramma non è mai arrivato. Le cose non vanno meglio con i corrieri. L'unico corriere polacco che cercò di passare le linee il giorno 21 fu respinto, sebbene avesse i documenti in regola. Alla protesta del ministro degli esteri polacco risponde oggi Cicerin da Mosca, indignato, respingendo l'accusa che il Governo bolscevico impedisca intenzionalmente le comunicazioni tra il Governo polacco ed i suoi delegati e rigettando la colpa sul cattivo funzionamento della stazione di Varsavia benchè di fatto la stazione comunichi quotidianamente benessimo con tutto il resto del mondo. Se perdurasse un tale stato di cose, il Governo polacco ha già deliberato di proporre al Governo di Mosca di mutare il luogo delle trattative.

La disfatta

VARSAVIA, 24. — Il ministro della guerra Sospoviki intervistato ha dichiarato:

Quattro armate bolsceviche sono state completamente distrutte. Il piano d'invasione bolscevico era stato elaborato secondo le trattative strategiche svolte dal generale russo Puzerewski nel suo libro sulla guerra russo-polacca del 1831.

Abbiamo accerchiato con gli eserciti della Pomerania a Mlawa un corpo d'armata di cavalleria e tre divisioni di fanteria: la sedicesima armata che operava nel settore è stata totalmente distrutta.

Nel settore nord i bolscevichi disponevano di 250 mila uomini dei quali 100 mila sono caduti o stanno per cadere nelle nostre mani.

I morti sono circa 40 mila.

Un generale inglese ha dichiarato che durante la guerra mondiale non ha mai visto campi di battaglia così sanguinosi: la vittoria è definitiva.

La riorganizzazione delle armate bolsceviche richiederebbe lunghi mesi, la vittoria polacca avrà conseguenze importanti sulla politica interna russa.

Kamenoff e Krassin lascieranno Londra
se la situazione non migliorerà (?)

LONDRA, 25. Il corrispondente da Londra del «Manchester Guardian» scrive:

Kamenoff e Krassin hanno intenzione di lasciare Londra venerdì a meno che la situazione non migliori.

Lloyd George e Giolitti
riconoscono il diritto della Polonia su Danzica

PARIGI, 25. — Una informazione della «Agenzia Havas» dice che l'incaricato di affari britannici si è recato stamane al ministero degli esteri per consegnare a Millerand una nota con la quale Lloyd George e l'on. Giolitti riconoscono la necessità di garantire il diritto della Polonia su Danzica. In seguito a questa visita è stata inviata questa sera a nome della conferenza degli ambasciatori una comunicazione a sir Reginald Tower alto commissario delle potenze alleate a Danzica, per invitarlo ad assicurare il transito del materiale di guerra per Danzica, conformemente al diritto che la Polonia ha in virtù del trattato di Versailles.

+ ✻ +

Dopo il Convegno di Lucerna
I COMMENTI DELLA STAMPA inglese e francese

PARIGI, 25. — Il «Matin» scrive che nulla è ancora stabilito riguardo alla intervista che deve aver luogo prossimamente fra l'on. Giolitti e Millerand. E' probabile che l'intervista abbia luogo ad Aix-les-Bains il giorno 10 o il 15 settembre.

LONDRA, 25. — Il «Daily Telegraph» scrive: Accogliamo con piacere l'assicurazione che esiste una completa intesa fra i primi ministri britannico e italiano. L'Italia e l'Inghilterra sono vecchi amici così dei vantaggi dei loro paesi che della pace europea e sarebbe deplorevole che fra i due paesi esistesse un malinteso. Noi non desideriamo che il bene dell'Italia.

PARIGI, 25. — I giornali si rallegrano che gli avvenimenti abbiano dimostrato il completo accordo fra Lloyd George e l'on. Giolitti sulle idee sostenute da Millerand e Wilson circa il grado di fiducia che meritan i soviet. La dichiarazione da fonte inglese, pubblicata ieri, è in alcune parole e in alcune forme ancora più energica e più vigorosa della traduzione francese che è stata comunicata a Millerand. Una frase soltanto della dichiarazione di Lucerna avrebbe potuto risvegliare qualche suscettibilità ed è quella che insiste nella moderazione che dovranno dimostrare i vincitori. Questa frase si applica soltanto alla Polonia. Un consiglio identico è partito da Washington. La Francia ha dato l'esempio di moderazione nella vittoria.

Il «Petit Journal» dice che il comunicato di Lucerna è venuto come un raggio di sole a riscaldare l'atmosfera. Si è immediatamente notato un segno di attività diplomatica.

De Fleurran, incaricato di affari di Francia ha fatto, a mezzogiorno di ieri, una visita al «Foreign Office». Una notabilità inglese, molto al corrente dei negoziati in corso, ha detto allo stesso corrispondente del «Petit Journal»:

L'atteggiamento di Lloyd George non è, come si potrebbe credere, un cambiamento di fronte. L'otto agosto ad Hythe la rottura coi bolscevichi sembrava vicinissima. Lloyd George aveva ricevuto un avviso indicante che i bolscevichi avevano l'intenzione di assoldare una milizia rivoluzionaria, allo scopo di bolscevizzare la popolazione.

Questo atteggiamento costrinse Lloyd George a decidersi per la rottura. Egli volle attendere informazioni supplementari dopo il suo discorso del 10 corr. Personaggi in rapporto con von Kameneff comunicarono le conclusioni dei soviet in cui non si parlava affatto di questa milizia.

E' noto che le condizioni definite dai bolscevichi, di cui si conosce imperfettamente il tenore, sono contenute in un progetto di 18 articoli mentre le proposte di Kameneff ne contenevano soltanto dieci.

Di fronte a questa malafede ed al manifesto desiderio dei Soviets di molestare l'Inghilterra, Lloyd George seguì la sola via possibile che gli rimaneva.

Lloyd George rifiuta un colloquio
ALL'EX RE COSTANTINO

LONDRA, 25 (per telefono). Il «Times» ha da Lucerna che Lloyd George ha ricevuto dall'ex re Costantino una lettera nella quale egli chiede un colloquio.

Il premier inglese ha risposto che in seguito al recente attentato contro Venizelos egli non può accettare questa domanda.

+ ✻ +

Verso la risoluzione del problema adriatico?
La mediazione czeco slovacca

ROMA, 25. — In seguito al colloquio intervenuto a Venezia fra il conte Sforza ed il signor Tusar, sono giunti dalla Cecoslovacchia alla Consulta dichiarazioni ufficiali di mediazione perchè l'Italia possa venire a un accordo con i jugoslavi per la risoluzione della questione adriatica.

La richiesta per la ripresa delle trattative verrebbe da Belgrado, infatti il signor Trumbic dopo di aver tenuto un convegno altezzoso invoca la ripresa delle trattative dirette per dir[illegible] applicato il partito [illegible] Londra.

Ad ogni modo una decisione sulla mediazione e quindi sulla ripresa delle trattative dirette con i jugoslavi sarà presa al ritorno a Roma dell'onor. Giolitti.

L'accordo sarebbe concluso
ENTRO IL 4 SETTEMBRE

ROMA, 25. — Il «Popolo Romano» pubblica che il conte Sforza arrivato a Roma nutre speranza di poter prima del 4 settembre, data fissata per il convegno Giolitti - Millerand, presentare concluso l'accordo italo - jugoslavo.

La mediazione smentita
DALLA «TRIBUNA»

ROMA, 25. (per telefono). - Da informazioni assunte a fonte sicura la «Tribuna» si dice in grado di smentire la notizia di una pretesa mediazione austro - czeco slovacca presso l'Italia e la Jugoslavia.

— × × × —

Il conflitto serbo-albanese
I serbi sbarcano truppe e cannoni ad Antivari

SCUTARI, 4. - Nei giorni 20 e 21 agosto sono sbarcati ad Antivari 4 battaglioni misti di serbi bosniaci e sloveni con cannoni e munizioni. — Parte delle truppe sbarcate con artiglieria sono in marcia verso la Bojana e sono già dirette a Tarabosc ove sembrava che anche le rimanenti truppe sbarcate da Antivari dovranno recarsi.

I monti Debravoda e Megiurk che dominano la strada di Antivari sono stati muniti di artiglieria. Altre truppe provenienti dalla Jugoslavia sono attese ad Antivari.

Il 23 corrente truppe serbe hanno attaccato la destra degli albanesi nella regione a nord est di Scutari adoperando molta artiglieria. Gli albanesi hanno dovuto cedere terreno nelle regioni di Kastrati e Streli.

A Scutari il Bazar è chiuso. E' stato lanciato un appello al popolo perchè si rechi a combattere contro gli invasori.

— = ✻ = —

LE DIMISSIONI DEL MINISTRO HYMANS
CRISI MINISTERIALE?

PARIGI, 5. — Secondo un inviato da Bruxelles al «Petit Parisien» le dimissioni del ministro degli esteri Hymans potrebbero provocare la caduta dell'intero gabinetto. Nel caso in cui il presidente del Consiglio non fosse solidale con i collaboratori De La Croix prenderebbe il portafoglio degli affari esteri, fino al ritorno del Presidente del Consiglio dal suo viaggio nel Brasile, Ianses. Oggi avrà luogo un Consiglio di Gabinetto.

I motivi delle dimissioni

BRUXELLES, 25. — La «Nation Belgue» scrive che in seguito alle dimissioni di Hymans è poco probabile la convenzione militare tra la Francia e il Belgio possa essere firmata lunedì.

Lo stesso giornale scrive che nella lettera di dimissioni indirizzata al Re Hymans dichiara di non poter continuare nelle condizioni attuali a conservare il portafoglio degli esteri giacchè la maggioranza dei membri del governo gli impone una politica estera che egli stima contraria agli interessi generali della pace europea e particolarmente agli interessi del Belgio.

Intervistato dalla «Nation Belgue» Hmans ha dichiarato fra l'altro che dopo avere letto il comunicato ufficiale pubblicato in seguito al convegno di Lucerna, comunicato che gli dava completamente ragione, ha deciso di non attendere oltre.

Secondo il medesimo giornale le dimissioni di Iansen ministro della difesa nazionale, sarebbero prossime.

— = ✻ = —

Illecite speculazioni sui cambi
Personalità italiane arrestate e trovate in possesso di parecchi milioni

VIENNA, 25. — Secondo la «Erzeg Correspondenz» gli italiani arrestati a Vienna per la loro partecipazione a speculazioni illecite sui cambi sono essi membri della commissione di armistizio italiana a Vienna e cioè il conte Arese, il tenente Esposito ed il caporale Prateo.

Sono stati trovati in possesso di sei milioni di lire italiane, di parecchi milioni di corone e di altre valute straniere.

+ ✻ +

L'emiro Faisal re dell'Eggiaz
IN ITALIA

NAPOLI, 25 — Stamane alle ore 6 e un quarto è giunto nel nostro porto il piroscafo «Caterlex», con a bordo l'emiro Faisal, Re dell'Eggiaz. Alle ore 8.40, l'emiro accompagnato dal fratello e dal seguito è sbarcato ed è stato ricevuto dal rappresentante del prefetto e dal console inglese, poscia in automobile si è recato all'Hotel Exelsior. L'emiro partirà in giornata di domani per Roma e proseguirà poi per la Svizzera, la Francia e l'Inghilterra.

Don Sturzo non lascierà
I SUOI LAVORI

ROMA, 25 (per telefono). — Il «Corriere d'Italia» rilevando che in questi giorni i giornali liberali mostrano di avere fretta nell'accogliere e commentare le più strane notizie riguardanti il Partito Popolare smentisce la notizia pubblicata da un giornale di Milano secondo la quale don Sturzo sfinito dal lavoro sarebbe incapace di dirigere ancora efficacemente una organizzazione così vasta e così importante quale è quella del P. P. I.

La verità è che don Sturzo continua a lavorare con lena indispensabile.

A proposito poi delle notizie del «Tempo» di stamane relative ad un movimento secessionista in seno al P. P. I ed a una adunanza che a tale scopo sarebbe stata tenuta a Firenze il Corriere d'Italia dice che alla direzione del partito non risulta affatto la notizia di questa adunanza ed aggiunge:

«Ci risulta soltanto un'apprezzamento personale del direttore della Unità Cattolica che in un articolo si è mostrato scontento della linea di intransigenza seguita dalla ultima circolare del segretario politico.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 25. (per telefono) — L'onor. Giolitti sarà a Roma domani alle ore undici. Nel pomeriggio conferirà col ministro degli esteri conte Sforza e venerdì mattina presiederà il consiglio dei ministri nella nuova sede del ministero dell'Interno al palazzo del Quirinale.

La partenza dell'on. Giolitti
DA TORINO

TORINO, 25. — Col treno delle 20.25 è partito per Roma il presidente del consiglio on. Giolitti salutato alla stazione da molte autorità e cittadini.

L'istituzione degli Uffici del Lavoro
NELLE PROVINCIE

ROMA, 25. — L'«Idea Nazionale» dice che fra giorni sarà definitivamente compiuto il testo di un disegno di legge per la istituzione degli uffici del lavoro nelle varie provincie.

Il Congresso dell'Associazione Nazionale ex - combattenti

Da tre giorni a Napoli è aperto il congresso Nazionale degli ex combattenti, che doveva tenersi — tanto erano ben fondate le speranze dei buoni italiani! — a Fiume d'Italia.

Si apre il Congresso dopo la chiusura di quello del Gruppo Parlamentare del Rinnovamento. Il figlio ha avuto la precedenza sulla madre. E' noto infatti che il gruppo parlamentare del Rinnovamento si costituì col nucleo principale dei deputati eletti dagli ex combattenti, nucleo intorno al quale s'aggregarono poi altri elementi, non tutti e totalmente aderenti al programma politico elettorale degli ex combattenti.

Da ciò principalmente deriva il malessere di cui il gruppo parlamentare del Rinnovamento ha patito e patisce; da ciò ancora le espulsioni e le ammissioni degli aderenti e il continuo fluttuare delle tendenze.

Il gruppo parlamentare così costituitosi senza mandato, senz'autorizzazione, senza pur consultare l'Associazione degli ex combattenti, si è sentito finora come avulso dalla sua massa elettrice, come mancante della sua base ed ha constatato la necessità di riappoggiarsi alla sua origine, di avere il battesimo dei rappresentanti degli ex combattenti.

Per ottenerlo più facilmente e presentarsi preparato ai propri rappresentanti ha indetto e condotto a termine l'altro ieri in Napoli appunto il congresso nazionale del Gruppo; nel quale subito sono esplose le discordie insanabili dal quale i dissenzienti han dovuto subito uscire.

L'omogeneità del gruppo ne ha guadagnato. Si potrà discutere la bontà e la convenienza delle direttive programmatiche; non si potrà però disconoscere che l'uniformità, la concordia delle tendenze rinforza il gruppo e tende a fissargli e gli fisserà una fisonomia sua e certa, non più mutabile, non più confondibile.

Il gruppo Parlamentare si è quindi accinto all'impresa di farsi riconoscere come rappresentante degli ex-combattenti.

Impresa alquanto ardua.

I rappresentanti di ben 1480 sezioni con oltre 500 mila inscritti provengono da tutti i comuni e i comunelli d'Italia: con idee, con tendenze, con programmi, con mentalità differente. — Diversità spiegabilissime, giustificate ma che bisogna sinceramente riconoscere. Da tale diversità nasce la difficoltà d'intendersi sulle direttive politiche.

Il primo problema che il gruppo parlamentare ha posto al Congresso degli ex combattenti a Napoli è questo, in cui riposa tutta la vita futura del Gruppo Parlamentare e dell'Associazione combattenti stessa quale partito politico: deve l'associazione essere o no trasformata o integrata in un partito politico?

I pareri che nell'assemblea si contendono il campo sono, da quanto riferiscono i giornali, tre.

Un primo parere, che non pare debba prendere il sopravvento è quello che cerca e vuole la trasformazione dell'Ass. Naz. in un grande partito o «Nazionale in un grande partito politico», con il programma già noto, da ritoccarsi, propagato durante le elezioni dello scorso novembre.

Tale parere ha i suoi lati buoni e i suoi difensori. Ma non si può negare che esso abbia anche gravi difetti e tenaci oppositori. L'Associazione Nazionale degli ex combattenti è nata con anima apolitica: doveva avere e deve avere sempre anche per il futuro — secondo costoro — un carattere apolitico dinamico e costante difesa degli interessi degli ex - combattenti: interessi sacri, che non sono pochi nè facili a soddisfare, che vanno dalla concessione della polizza, alle cure antimalariche, dai tubercolosari alle pensioni alle vedove e agli orfani; dalla costituzione delle cooperative, alla concessione di lavori, alla assistenza legale e materiale degli ex combattenti.

Tale opera umanitaria, doverosa, degna d'ogni encomio è essenzialmente apolitica e perciò superiore ad ogni partito. I combattenti appartennero e appartengono a tutti i partiti. L'Associazione Nazionale, non può nè deve riguardare il partito a cui uno dei suoi soci appartiene, ma l'opera faticosa e dolorosa, grande e meritoria che il socio ha compiuto a pro di tutta la Nazione. Nè potrebbe mai, senza venir meno al suo nobilissimo scopo, negare assistenza ed ausilio, per ragione di partito, a uno dei suoi soci o pur anche a un combattente non socio.

Questa necessità di generale assistenza a favore di tutti coloro che presero parte alla guerra, ostacola impedisce, rende quasi impossibile la trasformazione della Associazione degli ex combattenti in partito politico, ai soci, agli aderenti, ai tesserati del quale si domanda o s'impone «un credo politico».

Un altro parere propende invece a ritenere utile una semplice adesione d'«massima» o d'«incoraggiamento» a un partito, sia quello del Rinnovamento o altro, il quale s'uniformi al programma politico elettorale dell'Associazione degli ex combattenti e dia fiducia e promessa di tutelare anche in parlamento gli interessi dei soci e il programma riformista dell'Associazione.

Una variazione di questo parere invece vorrebbe che l'Associazione dei combattenti promovesse la formazione di un partito nuovo, sia pure quello del Rinnovamento, che fosse aperto a tutte le altre forze del paese o disperse o raggruppate senza troppo seguito di milizia intorno a qualche eminente persona.

Vi è infine l'ultima tendenza della assoluta «apoliticità». Anche questa, benchè la più corrispondente alle prime origini della Associazione non ha speranza di prevalere. Tutti i problemi economici e di classe finiscono un bel giorno per diventare problemi politici.

Quando l'interesse si generalizza diventa comune - una classe, s'estende a tutta la nazione ed esige, per farsi valere e riconoscere, la propaganda prima la rappresentanza in parlamento poi diventa argomento politico diventa problema politico. Tale trasformazione deve subire e ha già subito la grande associazione dei combattenti.

Non è pensabile che essa possa ottenere qualcosa senza propaganda e senza rappresentanza in Parlamento. E perciò è per lei necessario o creare un partito fuori ed oltre lei o appoggiarsi a un partito già nato.

Vedremo quale delle tre correnti avrà a Napoli il sopravvento. Dagli indizi si può arguire che prevarrà l'idea di dar vita al partito del Rinnovamento che ha nome nel parlamento ma non ha vita nel paese ed appoggiarsi a questo per la difesa dei propri interessi.

Potrebbe anche avvenire che intorno a tale emanazione della Associazione dei combattenti si raggruppino molti altri elementi e gruppi della democrazia, si costituisca un nuovo partito con larghe aderenze e radici capace di vivere e ben operare.

Cronaca delle Provincie

Di quante visite ci si onora!

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

Diamo dunque il benvenuto anche al Ministro Raineri.

Ne demmo tanti.... di benvenuti, che ormai, per l'abitudine presa, non ci peserà di farlo ancora una volta. Peccato che fino a qui, non riuscimmo a dare altrettanti... benserviti. E, no: i benserviti non se li meritarono gli antecessori dell'on. Raineri. Comparvero e... scomparvero proprio come quei fenomeni celesti che si ammirano per pochi istanti e si dimenticano presto. O anzi, no: tanto presto non si dimenticarono le comparse ministeriali in queste terre; ma il prolungato ricordo — ci spiace rammentarlo — non aumentava certamente nemmeno di un punto il fulgore dell'aureola ministeriale di quei signori.

Speriamo (oh, amara parola!) che stavolta, diverso sia l'esito della passeggiata ministeriale. E per dimostrare il sincero nostro senso di simpatia verso l'illustre ospite, gli auguriamo che egli non abbia a dover scoprire nuovi ladri nell'amministrazione straziata degli stanziamenti pro terre liberate.

Ma, sopratutto, speriamo ch'egli possa farsi una più giusta e più precisa idea di tutto quanto abbisogna per risanare le piaghe profonde che la guerra inferse al nostro Friuli; e che, di conseguenza, disponga di urgenza tutto ciò che gli innumerevoli suoi predecessori ci promisero da tanto tempo, senza che poi avessero... potuto mantenere.

Egli, il ministro Raineri, si accorgerà senza bisogno di una nostra indicazione, di quanto poco sia stato fatto in queste terre per avviarle al primiero loro benessere. Si accorgerà, passando attraverso ai nostri paesi, della permanente distruzione, dell'immiserito commercio; del crescente disgusto: a meno che non concentri troppo la sua attenzione sui salamelecchi delle autorità e Comitati d'onore che certamente gli si appiccicheranno per tutto il suo giro e non si accontenti dell'eterno loro sorriso ossequioso e dello studiato ottimismo per ogni cosa, pel quale già molti divennero cavalieri e commendatori, molte volte a vero danno e a vera vergogna del nostro Friuli.

*

E passando per Palmanova — per dirne una — S. E. il Ministro, speriamo si sia accorto che mentre la città permane tutt'ora spettacolo di orrore, per le sue case arse e per le sue vie deserte; mentre, dunque, nella città nulla o pressochè nulla si ricostruisce, si sta in quella vece demolendo alacremente anche ciò che la furia della guerra aveva miracolosamente risparmiato. Voglio dire di quei bastioni che la circondano oltre le storiche mura, per cui la storia di Palmanova è famosa. Orbene: l'ignoranza o la leggerezza di singoli (escludo che essa provenga dalla collettività cittadina) credendo o volendo far credere di aprire alla città una via di chissà quale futura floridezza, abbatte con leggerezza facilona ciò che il genio insuperato del gran guerriero di cento anni fa, ha voluto donarci in ammirazione. Il ministro Raineri — non dubitiamo — avrà già messo l'«alt» a tale profanazione... a meno che non l'abbiano fatto entrare per un' altra porta.

*

Poi, S. E., venendo più in su, sarà forse passata accanto ai disgraziati paeselli di Villanova, di Bolzano, di S. Giovanni di Manzano e certamento si sarà fatto condurre sul campo di accumulo degli esplosivi, rammentandosi di aver letto del disastro di poco tempo fa. E vedendo che ivi tutt'ora giacciono innumerevoli arnesi di morte, avrà detto — lo speriamo — «anche per questo bisognerà che io provveda». E guardando quelle case mutilate o del tutto distrutte, avrà scrollato la testa pensando: «E i danni di guerra?».

Benedetto lui che pensa a tutto!

*

E poi, S. E. sarà passato, dal vecchio territorio sul nuovo: su quello redento. Ed anche qui la sua mente aperta a tutto, avrà pensato.... a molte cose.

O Dio, ma perchè vorremo accennare a tutto quanto il Ministro deve aver detto e pensato? Ecco: è soltanto per ricordarcelo nell'ora — e sia lontana — che gli dovremmo rilasciare il benservito. E perciò continuiamo:

Qui, oltre il vecchio confine, in queste terre... promiscue, ove da tempo l'italianità è compatita, S. E. il Ministro si sarà incontrato con parecchi — anzichenò — autoritari slavi occupanti in concorrenza coi tedeschi, posti di fiducia e di onore nei diversi dicasteri bri-tri e quadrilingui; e da essi — mamma mia! — chissà quante ne avrà intese. Ma ciò poco ci cale, invero; chè il mondo rimane e rimarrà rotondo, anche se i bolscevichi... la pigliano dai polacchi, o viceversa.

Quello che, invece, ci preme che il Ministro Raineri abbia appreso sul conto di queste terre, si è il vero motivo, pel quale anche fra i buoni italiani, il titolo di «redenti» comincia a venire in uggia. Insomma, on. Ministro, si pagano o non si pagano questi danni di guerra?

Le giuocate a lunga scadenza finiscono coll'irritare anche i santi! E poi, sarebbe tempo che si cessasse dall'emanare decreti e decreti e decreti e si incominciasse seriamente a porli in esecuzione.

Ecco ciò che capita, per esempio, in questi paesi, per una disposizione governativa di nuovo conio. Fino a ieri, qui si liquidavano e si pagavano dagli Uffici di fortificazione i cosidetti danni di occupazione, s'intende, là, dove i danneggiati dimostravano che i loro danni erano realmente, e giusta le premesse di legge, di tale natura. E, come avvien sempre, ad usufruire dei benefici di questa legge fino a ieri vigente, furono proprio i danneggiati più abbienti i quali, per le indiscutibili facilitazioni di cui godono, data la natura del loro.... essere, più facilmente degli altri poterono accedere in tra le oscure calli del labirinto legale. Ma, ad un tratto, una disposizione che ha tutta l'aria di voler scansare un fallimento, vieta ulteriori liquidazioni, e rimette «en block» tutti i danneggiati, a qualsiasi stirpe appartengano, a chiedere il risarcimento a titolo danni di guerra derivati da operazioni belliche, anche quando il danneggiato voglia dimostrare che il suo è semplice e reale danno di occupazione.

Nuova esca per incendiare gli animi di questa gente che ha, invece, bisogno di efficaci e salutari calmanti. Si grida — e non a torto — su questa commedia, per cui ogni emanazione governativa sembra una burletta per far ridere o, peggio, per far arrabbiare.

E poi, e poi... quante altre cose dovremmo dire e ridire!!

Preferiamo far chiusa per oggi, confidando, come sempre, nell'avvedutezza dell'Eccellenza che sta onorandoci con la sua gita che — ci spiace dirglielo — non vorremmo fosse una gita di piacere.

Giovanni Pocar.

Per fronteggiare la disoccupazione

Elenco dei lavori di riatto

Pompetto: Riatto Chiesa parrocchiale di Castello lire 16.000 — Morsano al Tagliamento: Espurgo fossi e canali in Morsano al Tagliamento lire 28.000 — S. Vito al Tagliamento: Ricostruzione di un ponte e restauro di due altri in frazione di Savorgnano lire 35.800 — Varmo: Riatto della strada detta di «Villa» lire 18.500 — Forgaria: Riatto fognatura di Flagogna lire 3.400 — Brugnera: Riatto chiesa Parrocchiale di S. Nicolò lire 14.300 — Sequals: Riatto strade urbane e canalizzazione di Lestans lire 4.300 — Varmo: Riatto di un fabbricato di proprietà dell'ospedale Civile di Udine lire 920 — S. Maria la Longa: Riatto fabbricato di proprietà dell'Ospedale Civile di Udine lire 2.000 — S. Giorgio della Richinvelda: Riatto chiesa curaziale S. Tomaso in Cola lire 5.250 — Pozzuolo del Friuli: Riatto chiesa di S. Leonardo in Sammardenchia lire 8.500.

Da CASSACCO

Il saggio dei bambini dell'Asilo. — Ci scrivono, 24:

Nel pomeriggio di ieri, al Teatrino del Patronato, i bimbi dell'Asilo (retto con molta abnegazione dalle suore) diedero un saggio di canto, recita, giuochi ginnici, ecc., che riuscì perfettamente, con grande soddisfazione del pubblico che vi assisteva. Però lo scarso intervento degli adulti, rincresce il dirlo, dinota il poco conto in cui si tengono questi geniali spettacoli, indici di sana educazione infantile e il poco apprezzamento per una istituzione così provvida e benefica per tanti bimbi tolti dalla strada o dall'incuria di certe famiglie.

Si distinsero nella recita la piccina Ada Minini e il piccolo Geretti Valy; inoltre riscosse applausi la bambina delle scuole Amelia Mattioni nel «Commiato» che chiuse l'interessante spettacolo. Il merito principale della buona riuscita lo si deve alle pazienti e zelanti istitutrici suor Ida e suor Battistina.

Da OVARO

Consiglio comunale. Ci scrivono 23: Domenica 22 corrente mese, alle ore 15 ebbe luogo il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, di 2.a convocazione, sul seguente ordine del giorno: 1. Vendita piante da schianto dei boschi comunali (che venne approvato) — 2. Provvedimenti per la pesa pubblica (fu nominata una commissione) — 3. Domanda di Moro Giulio per concessione di fondo comunale (da trattare) — 4. Sull'impianto di Telefoni carnici (respinto) — 5. Contributo nell spesa per l'acquisto delle campane e dell'orologio della SS. Trinità. Decisione della Giunta Provinciale Amministrativa (insiste sulla necessità) — 6. Dimissione del medico interinale e provvedimenti relativi (accetta le dimissioni e vennero incaricati del servizio i dottori Guidetti e Magrini). — 7. Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 27 aprile 1920 Vendita piante di faggio del bosco Martin e Cenglis (approva). — 8. Id. 11 giugno 1920. Riatto locali malga Littim (approva) — 9. id. 11 giugno 1920: Utilizzazione di piante per il riatto malga Littim (approva). — 10 Id. 11 giugno 1920: Riatto della strada Luincis Entrambo (rivolgersi a S. E. i Ministro delle Terre Liberate) — 11. Id. 17 luglio 1920: Adesione all'Ente Morale «Forze idrauliche Friuli e Venezia Giulia (approva). — 12. Idem 7 agosto 1920: Richiesta di mutuo per le spese della linea decauville Villa - Santina - Comeglians (rimanda) — 13. Approvazione preventivo di spesa per riparazione alla Casa Canonica di Muina (approva). — 14. Bilancio preventivo 1920 (rimanda ad altra seduta).

In prima convocazione: 1. Contributo alla Mostra Carnica d'Arte (2.a lettura). — 2. Domanda aumento salario del custode di Pieve di Gorto (2.a lettura). — 3. Preventivo di spesa per la costruzione della casera ed alloggi malga Littim (questi tre ordini del giorno vengono rimandati per mancanza di numero.

Inaugurazione di un monumento ai caduti. Domenica 22 corrente mese ebbe luogo la inaugurazione del monumento ai caduti in guerra nella frazione di Muina. Il concorso della popolazione fu soddisfacente. — Parlò con eloquenza il signor Spinotti avv. Riccardo che comosse gli uditori e fu alla fine calorosamente applaudito. — A lui fecero seguito altri oratori, dei quali, per gli argomenti trattati nel discorso, è meglio non parlarne. — Domando ad essi cosa entrava in questa cerimonia di parlar di partiti? — Ringraziamo invece la mite popolazione la quale per evitare dei tumulti si astenne di coronare il loro discorso con una serie di fischi.

Sagra. Riuscitissima riuscì la sagra annuale della frazione di Chiulina. — Numeroso fu il concorso, sia dai paesi vicini come dei villeggianti. — Comitive allegre animarono i pubblici ritrovi. — Terminò la festa nella sala dell'Albergo al Bosco splendidamente addobbata ed illuminata. — Si danzò fino alle ore 2 del lunedì.

Da S. GIOVANNI Manzano

LA SCUOLA

Ci scrivono, 24:

Premetto doverosamente che se mentre l'attuale Amministrazione comunale (impersonalmente) ha dimostrato in modo non dubbio la sua noncuranza, specie per l'istruzione e per gli altri rami tutti, c'è stato e c'è chi, impossibilitato spesso per cause involontarie, non coadiuvato, è sempre all'altezza del mandato affidatogli; solo, ha portato e porta tutto il peso delle molteplici e sempre più gravose funzioni del Municipio con forza morale, utile, integra e costante, aiutato nell'ingrato lavoro del solo segretario comunale.

Il diverso tempo che ho passato in diretto contatto con la popolazione, mi ha fatto conoscere quali ne siano i lagni, le critiche, i bisogni e le aspirazioni in ciò ch eriguarda l'istruzione primaria obbligatoria dei fanciulli. Da ciò, a parer mio, se ne può trarre questa linea di programma:

a) interessamento morale e materiale del Comune per i fanciulli delle scuole, stabilendo premi in denaro e oggeti per i fanciulli diligenti e studiosi; assistenza gratuita del materiale scolastico per quelli poveri; far rispettare in modo intransigente dai genitori l'obbligatorietà dell' istruzione per i figli ed a tal uopo con conferenze, opuscoli e, se occorre, anche pene finanziarie;

b) decentramento, per quanto è possibile immediato, delle classi, costruendo nuove aule, accrescendo il numero delle insegnanti in modo che ognuna abbia una sola classe con non più di sessanta scolari (non centoventi e più in un'aula sola di 4.50 per 7 con l'insegnamento da impartirsi alla 1.a, 2.a e 3.a classe mista).

c) assistenza incondizionata alle insegnanti da parte delle autorità tutte; prima nei riguardi della disciplina e della frequenza, dopo per il fabbisogno materiale, e sia destina a una persona per la pulizia delle scuole e il necessario riscaldamento, con inibizione a chiunque di adoperare le aule per magazzini o conferenze.

d) pressioni per ottenere la quarta classe, evitando ai volonterosi il dispendio di inviare gli scolari a Udine od a Cividale, invitando altresì i passivi e gli indecisi a farla frequentare, facendone conoscere con ogni mezzo l'utilità e l'importanza.

Nella certezza di avere interpretato sia pure modestamente, il pensiero e i bisogni veri della popolazione in tutte le tendenze, dirò pure in modo dettagliato e breve quanto si richiede ed è necessari oper gli altri rami; quali l'igiene, il riordinamento del Comune nei suoi uffici, il sistema cooperativistico ed il sospirato forno pubblico.

Gino Botti.

Da TARCENTO

Finanziamento pei danni di guerra. — Ci scrivono, 24:

E' pervenut aalla Società Industriali Commercianti ed Esercenti di Tarcento la seguente nota in rapporto alle pratiche dalla stessa svolte:

«Sig. Presidente della Società fra Industriali, Commercianti ed Esercenti di Tarcento. — In relazione al suo foglio del 5 luglio u. s. mi è gradito di far conoscere alla V. S. Ill.ma che, con recenti provvedimenti, sono stati messi a disposizione dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, i mezzi necessari perchè possa svolgere regolarmente la sua funzione relativa al risarcimento dei danni di guerra.

In ogni modo questo Ministero ha fatto presenti alla Direzione del predetto Istituto le premure di Codesta Spett. Società nel senso desiderato.

Con riguardo.

Il Ministro: **Raineri.** »

Da PERCOTTO

Società Filodrammatica. Ci scrivono 25: Mercè l'ammirazione del bello, di alcuni giovani del paese, essi hanno creduto bene fondare una Società Filodrammatica; e colle loro morali rappresentazioni, testè iniziate, riscossero unanime applauso dagli spettatori.

Alla novella e benefica società, l'augurio fervido di un florito avvenire.

Da VENZONE

Festeggiamenti pro erigendo monumento ai caduti. — Ci scrivono, 25: Ieri sera in un'aula dell'edificio scolastico di Venzone si è riunito il Comitato esecutivo per i festeggiamenti indetti per il 19-20 settembre p. v.

Vi intervennero tutti i componenti e diversi collaboratori, fra cui molte signorine che, con pensiero veramente gentile, si sono offerte per la più bella riuscita della festa.

Il Comitato deliberò di indire una lotteria con ricchissimi premi ed anzi, seduta stante, autorizzò il sig. presidente ad acquistare una camera da letto completa, ed un servizio da cucina in rame.

Oltre a questi due premi ve ne saranno degli altri vistosissimi in oggetti o denaro: di quest'ultimo, uno sarà di L. 300 ed uno di lire 200.

Avremo una gara ciclistica, una podistica ed una di Foot-Ball.

Nella serata vi sarà ancora una festa da ballo su ampia piattaforma che si costruirà sotto la superba loggia del Palazzo municipale, con addobbo, illuminazione sfarzosa e servizio di buffet.

La locale banda musicale in quei giorni uscirà così per regalarci il godimento di udire della ottima musica.

Il ricavato netto della festa verrà devoluto al Comitato pro Erigendo monumento ai caduti.

Da due giorni sono incominciate le sottoscrizioni per l'acquisto dei doni che fino ad oggi ha dato risultati veramente ottimi. Anzi il Comitato stesso mi incarica di ringraziare i generosi oblatori.

La Presidenza ha oggi stesso diramato ai Venzonesi che non sono presenti ed ai simpatizzanti della nostra cittadina la seguente lettera d'invito, che sarà senza dubbio bene accolta:

«Erigere un monumento che avesse simboleggiato la vittoria preconizzante un'èra di pace duratura, ricordato ai posteri le gesta dei gloriosi caduti e riuscisse opera armonizzante coi gioielli d'arte onde la nostra terra è tanto ricca ed ammirata, non era impresa di lieve momento.

Non ultimo degli ostacoli era quello del finanziamento.

Già munifiche oblazioni cittadine hanno valso a creare un fondo, ma perchè l'opera non riesca impari alla causa, la disponibilità pecuniaria ha bisogno di venire incrementata, epperò l Comitato che abbiamo l'onore di presiedere ha deliberato di indire pei giorni 19 e 20 settembre una serie di festeggiamenti di cui prossimamente ci riserviamo inviarle programma.

Havvi tra questi una lotteria con ricchi premi, e noi ci pregiamo fare appello alla gentilezza di V. S. Ill.ma per un generoso concorso e per l'intervento personale nei di delle feste.

Ringraziando fin d'ora porgiamo i migliori ossequi.

Pel Comitato Esecutivo: Sormani Giuseppe; Filomena Mittoni ved. Clapiz».

Venzone li 23 agosto 1920.

Investimento ciclistico. — Domenica nel pomeriggio certo Michieli Italo di Artegna, dimorante in Ospedaletto, investiva certa Mandil Teresa vedova Bellina.

La Mandel riportò delle ferite alla regione occipitale ed è stata dichiarata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Furto nel Duomo. — Ieri sera, verso le ore 20, il santese del nostro Duomo denunciava all'arma benemerita il tentato scasso di una cassetta per le offerte.

I ladri, od il ladro, con una croce di legno che trovò fuori del Duomo, tentò di scassinare la cassetta, ma disturbato dal sopraggiungere di qualche fedele, dovette abbandonare infruttuosamente l'impresa.

Le gesta di due soldati ubbriachi. — Oggi, verso le 13.30, due soldati del vicino presidio di Stazione per la Carnia, ubbriacatisi sconciamente, dopo avere un po' messo sossopra l'esercizio del sig. Gaspardo, si riversarono nella strada, ove colle loro grida, coi loro gesti incomposti richiamarono la attenzione dei curiosi. Quindi, cominciando a pestare le imposte a destra e a sinistra, attaccando una briga violenta tra loro, tanto che uno estrasse una lama lucente ed acuminata, dicendo: Uno o l'altro di noi due deve finire — produssero un po' di panico, tanto che gli esercizi pubblici andavano chiudendosi, onde evitare molestie e danni.

Avvertito d'urgenza il Comando del Presidio, questo inviò sul posto una pattuglia per arrestare i due energumeni, ma al loro arrivo tutto era finito, poichè alcune persone, stanche di assistere a quella scena ributtante e pericolosa, ridussero all'impotenza i due soldati che, trasportati in una sala del Municipio, finalmente si calmarono.

Da CIVIDALE

Posto gratuito nel R. Convitto Nazionale. — Ci scrivono, 25:

Siamo informati che il Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito il concorso a posti gratuiti vacanti nei Convitti Nazionali, posti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari e non superata l'età di 12 anni al 30 settembre 1920. Uno di tali posti è vacante nel Convitto di Cividale, e ne diamo notizia perchè chi può averne interesse, si rivolga alla Direzione dell'Istituto od al R. Provveditorato agli studi.

Aggiungiamo a questo proposito che il Convitto si riaprirà nel prossimo ottobre; e che i lavori di riattazione del grandioso locale sono ormai compiuti: come a buon punto è il nuovo arredamento, essendosi disposto per la completa rinnovazione di tutta la suppellettile e dell'antico mobilio, che l'invasione nemica aveva disperso interamente. Il nostro R. Istituto «Paolo Diacono» si dispone quindi a riprendere la sua vecchia tradizione, riaccogliendo nelle aule, che per quattro anni ospitarono i gloriosi feriti della patria, la gioventù studiosa, e continuando ad essere, come nel passato, focolare di schietta e fervida italianità.

In memoria. Ci scrivono 25: — Per onorare la memoria del defunto tenente colonnello De Campo cav. Secondo i signori sottonotati fecero le seguenti oblazioni a favore degli orfani di guerra dell'istituto di R. Gemona: Zanutto Attilio lire 10 — Pelizza Dino lire 10 — Angeli Umberto lire 5 — Cossio Giovanni lire 10 — Cossio Guglielmo lire 10 — Rosso Ruggero lire 5 — Della Torre nob. R. del... lire 10 — Podrecca Giuseppe lire 10 — Zuliani don Vittorio lire 10 — Fanutti Giacomo - Marzo lire 10 —

L'Istituto a nostro mezzo ringrazia sentitamente i genali offerenti.

Convegno. Domenica 29 avrà qui luogo un convegno della gioventù cattolica con funzioni nella basilica, concerto, ecc.

Assicurazione obbligatoria. Un manifesto del Sindaco avverte i privati dell'obbligo che hanno, a tenore del Decreto legge 21 aprile 1919 n. 603 e del regolamento 29 febbraio 1920 n. 245 di assicurare i loro dipendenti contro la invalidità e vecchiaia.

L'obbligo si estende a tutti gli operai agenti od impiegati fra i 15 e 65 anni. I contravventori sono passibili di pene severe.

L'Ufficio per il rilascio delle tessere sito in Piazza di Ponte N. 2 e la tessera costa centesimi 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ricompense al valore — Ci scrivono, 25:

Ci giunge notizia delle ricompense al valor militare, concesse sul Campo dal Comando Truppe Albania, al Capitano e Sergente degli arditi, quest'ultimo caduto combattendo valorosamente.

Publichiamo qui in appresso le motivazioni:

Medaglia di bronzo Genduso sig. Ottorino; Capitano 20 battaglione d'assalto. — «Alla testa della propria Compagnia dopo aver sloggiato con un attacco veemente senza sparar un colpo, numerosi nemici appostati in un avvallamento, si slanciava alla conquista di una forte posizione nemica (Quota 235) validamente apprestata a difesa ed occupata da importanti forze e la conquistava in uno slancio mirabile con un attacco travolgente. Esempio ai dipendenti di calma, e di coraggio e di noncuranza del pericolo sotto violento fuoco del nemico contrattaccante.

Q. 235, Drasciovitza 19 giugno 1920.

Medaglia d'argento: Spreca Nando, Sergente 10 battaglione d'assalto. Volontariamente eludendo la sorveglianza dei suoi Superiori diretti, si univa agli Arditi componenti una pattuglia di punta di una Compagnia attaccante. Accerchiata l'intera pattuglia dall'avversario, si gettava ripetutamente all'assalto sotto violento fuoco di fucileria. Calmo, sereno, seppe con parole salde e con l'esempio, sostenere i compagni nell'aspro cimento. Scherni con parole ironiche l'avversario superiore di forze e di posizioni, finchè riusciva, col suo esemplare contegno a metter in salvo parte della pattuglia stessa. Si ritirava per ultimo mostrando sereno la fronte al nemico finchè inneggiante alla Patria, cadeva colpito a morte sul campo.

Valona Q. 121, 25 giugno 1920.

L'intera popolazione Sanvitese che per parecchio tempo ebbe ad ospitare i suddetti valorosi non può che congratularsi col sig. Capitano Gendusio, mentre non trova che parole di compianto per il conosciutissimo Spreca, morto sul campo combattendo valorosamente.

Conferenza Sanitaria — Ieri nella sala della locale Società Operaia ebbe luogo la preannunciata conferenza Sanitaria, avente per titolo «L'igiene del bambino».

L'Egregio conferenziere cav. dott. Piero Masotti, seppe con parola franca ed illuminata, spiegare chiaramente come deve essere trattato il bambino dalla nascita e quali cure si devono praticare in quanto riguarda l'igiene.

Il pubblico intervenuto abbastanza numeroso, apprezzò l'utilità di simile conferenza non senza elogiare il bravo Conferenziere che così bene ebbe a distinguersi.

Sarebe opportuno che detta conferenza venisse fatta stampare e quindi distribuita specialmente a tutte le madri e le spose e a quelle persone che possono essere interessate.

Perde l'occhio destro. — Ci scrivono, 25:

Il nominato Bortoluzzi Giuseppe fu Francesco, d'anni 77 da S. Vito, con un pezzo di legno accidentelmente si ferì l'occhio destro.

Trasportato d'urgenza nel nostro ospedale gli venne riscontrata la ferita penetrante del globo oculare destro, con lacerazione corneale.

Inabilità presunta in giorni 20 con perdita dell'occhio.

Da MA'ANO

Funeralia. Ci scrivono 24: — A... ... anni si spense, nella vostra città ove erasi recato per una operazione chirurgica Giovanni Miorini.

La salma con un camion fu qui trasportata e ieri seguirono i funerali che dimostrarono quanto era tenuto in buon concetto il defunto Miorini, poichè fu accompagnato all'ultima dimora...

✝

Colpito da gravissima malattia spirava oggi alle 2.30 ant. il

Cav. Dott. ACHILLE VENIER

Le famiglie Venier, Tramontini, Zandegiacomo, Pasqualis, Derfles angosciate, ne danno il tristissimo annuncio ai parenti, amici e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 14 partendo dalla casa N. 28 del Corso Vittorio Emanuele.

Le SS. Messe in suffragio delle care spoglie seguiranno il 1.o settembre alle ore 9 nella Chiesa Metropolitana.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianze e il presente serva quale partecipazione diretta.

Gorizia, 25 agosto 1920.

Nel doloroso anniversario della morte di

Eudimaco Giuliano Zuliani

la vedova coi due figliuoletti rimasti soli e inconsolabili lo ricordano con infinita angoscia a quanti lo conobbero e lo amarono.

Cividale, 26 agosto 1920.

Cooperativa di consumo

PULFERO

I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo nel locale dell'osteria Zuanella-Brischis, domenica 29, alle ore 16, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Gestione del primo trimestre;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Eventuali modifiche allo Statuto.

Il Cons. d'Amministrazione.

Comunicato

Con convenzione 24 Agosto corrente venne sciolta la Società di fatto fra i sigg. **Durante Angelo** e **Zani-Montico Giulia**, esercente il **Bar Vittorio Emanuele**, sito nella piazza omonima di questa città.

Il Sottoscritto si pregia di rendere di pubblica ragione che il detto esercizio rimane così di esclusiva spettanza di detta Signora.

f.to **Durante Angelo.**

Casa in Villaco

due piani, con giardino, vicino alla Stazione, può servire per Agenzia od Ufficio, ecc. Vendesi a buone condizioni. Indirizzare: Luigi Hittaller, Klagenfurt (Carinzia).

UDINE - 4, 5, 7, 8 Settembre 1920

Esecuzioni Straordinarie

DEGLI ORATORI

La Risurrezione di Cristo

DEI MAESTRI

Don LORENZO PEROSI

JACOPO TOMADINI

250 Esecutori 250

Maestro Concertatore Cav. PIERO FABBRONI

USATE I PRODOTTI "CREMONA"

Crema per Calzature

Lucidi per Metalli

Crema «Fior di Neve» per toilette

Rapp. per Veneto e Venezia Giulia

A. MANNATO, Mogliano V.to (Treviso)

Cercansi sub-agenti ogni provincia

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

VENDESI stabile in Comune di Brazzano. Casa civile con fabbricati annessi e terreno attiguo. Due colonie con dotazione di prato o bosco. Rivolgersi in Cormons al perito agrimensore Antonio Falzari.

IN PRATO CARNICO sono in vendita tre macchine 18 B. L. L. Ter. Vetturetta Fiat. Trattative rivolgersi Canciani Michele, Prato Carnico.

CERCASI URGENZA persona tradurre in casa lettere dal tedesco. Scrivere Cesare Guerra - Paolo Sarpi, 14

MOTO DELLA FERRIERA 6 HP. ottimo stato, perfetto funzionamento vendesi. Amedeo Ersettig, Cividale.

FIENO MAGGENGO stagionato primo e secondo taglio, qualunque quantitativo: Giuseppe Morassi, Caporetto.

CAMBIEREBBESI appartamento Venezia sei camere, ingresso e cucina, veduta Canal Grande, con altro Udine sei o sette camere oltre ingresso e cucina. Scrivere: Visentini, Treppo 39.

MOTO INDIAN 5-7, quasi nuova, bollata, vendesi. Per trattative rivolgersi o scrivere V. C., viale Friuli, 6.

OCCASIONE vetturetta torpedo quattro posti, seminuova tassabile 11 H.P., visibile via Roma 8.

tra da numerosi amici par nti e conoscenti.

Valga questo tributo di affetto a lenire il dolore della vedova Ida Barkolfen, del figlio Arrigo, dei fratelli, dei congiunti tutti ai quali porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

DA GEMONA

LA CAROVANA DEL TOURING SOSTA BREVEMENTE NELLA NOSTRA CITTADINA

Ci scrivono 25: Fu preannunciato giorni addietro che i soci del Touring partecipanti al giro della Venezia Giulia sarebbero brevemente sostati fra noi per una rapida vista ai nostri principali monumenti nazionali e cio per vivo interessamento del locale console del Sodalizio geometra signor Floreano Gallizia.

Per l'occasione lo stesso console pubblicò ieri il seguente manifesto:

«Consoci! Una eletta schiera di confratelli, circa mezzo migliaio partecipa — con rinnovato amore ne' conoscere tutta la Patria — al giro della Venezia Giulia organizzata dal nostro Sodalizio.

Domani mercoledì 25 corrente, nella seconda ora pomeridiana sarà di passaggio per Gemona soffermandosi brevemente.

La vetusta cattedrale che rivive nel ricordo dei tempi trascorsi il Civico Palagio cui trovò riparo in ogni epoca l'anima popolare, il Castello superbo testimone di una forza tramontata nei secoli, saranno ancora una volta — miniati dai processi della luce — visitati ed ammirati!

«Consoci! — La Rupe Giardino — meta particolare degli escursionisti offrirà mirabile paesaggio: rilievi di monti, ombre di valli, alghe azzurre di fiumi, diritte venature di strade.

Questo panorama incantevole che, travolto dalla bufera, salutò con gioia indicibile i battaglioni magnifici calzanti il nemico in fuga, saluti gli ospiti graditi che nella visione delle tormentate petraie del Carso ameranno l'Italia con la virile fedeltà degli immortali che gloriarono le nostre bandiere!

«Consoci! — Siete invitati ad attendere i confratelli alle ore 13.30 di domani nei pressi di Porta Udine».

La Giunta comunale pure pubblicò un manifesto:

«Cittadini! — Mercoledì 25 corrente alle ore 14 saranno di passaggio fra noi i gitanti del Touring Club Italiano, diretti ad una visita alle terre congiunte alla Grande Madre dall'abnegazione e dall'eroismo del nostro glorioso Esercito.

«I partecipanti alla escursione sosteranno brevemente fra noi per una affrettata visita alle opere che adornano la Piccola Patria.

«Cittadini! — Interpreti fedeli dei vostri sentimenti, porgiamo loro il ben venuto e vi invitiamo ad esporre il tricolore sul percorso da Via Bini a via Carlo Caneva».

L'invito della Giunta venne simpaticamente accolto e fino da stamane un'allegro sventolio di tricolori adornava il percorso indicato e i cittadini, specialmente i soci del Touring erano impazienti di vedere giungere gli ospiti graditissimi.

I quali poco dopo le 14 cominciarono ad arrivare su vetture automobili e camions.

Autorità cittadine, civili e militari e religiose rappresentanze di sodalizi fra cui la Pro Glemona e l'Operaia con vessillo, uno stuolo di signore e signorine, molti cittadini e la banda della Pro Glemona fuori porta Udine erano convenuti ad incontrarli.

Il signor Gallizia, console del Touring fa le presentazioni e quando tutti i gitanti sono giunti, mentre la banda intuona la marcia Reale e scoppiano evviva, le signore e signorine gemonesi distribuiscono ai benvenuti fiori e cartoline ricordo portanti la dedica:

«Alla Carovana del Touring Club Italiano che nel primo giorno d'escursione Nazionale volle onorare Gemona con una breve fermata, questa cartolina Ricordo il consolato gemonese offre - 25 agosto 1920.»

Formatasi una specie di corteo ospiti e cittadini fanno trionfante entrata in paese da porta Udine acclamati da molto popolo assiepato sul sagrato del monumentale duomo, sovrastante alla via.

Il nostro tempio, che desta in tutti vera meraviglia per la sua artistica facciata viene, si capisce affrettatamente, visitato e poi tutti in castello. Quivi, sul maggiore spiazzo è approntato un indovinatissimo rinfresco offerto dai sodalizi cittadini, che viene gentilmente servito dalle nostre signorine.

Il rinomato nostro giardino è oggetto della maggior ammirazione da parte dei gitanti, i quali non si saziano mai di percorrerlo per ogni parte beandosi degli splendidi, unici, si può dire, panorami che egli offre.

Improvvisati ciceroni concittadini accompagnano i gruppi di ospiti. I fotografi della Carovana e molti dilettanti lavorano febbrilmente, poichè il tempo stringe.

Febo, che aveva dormito tutta stamane, ora s'è affacciato ad un grande squarcio di sereno e sorride giulivo anche lui, quel vecchione!

Tre acuti fischi e prolungati: il direttore della grande comitiva chiama l'adunata. E' giuocoforza obbedire. — La fiumana allegra e vivace s'incanala nella discesa, attraversa, sostando momentaneamente ad ammirare la artistica facciata e la loggia del municipio e quindi giunge in piazza Umberto primo ove prende d'assalto, ognuno si capisce al proprio posto, gli auto-veicoli, mentre la banda, pure scesa dal Castello, continua a rallegrare con le sue marcie, applaudita continuamente.

I camions, incolonnati su due file sono pronti a riprendere il viaggio, interrotto per troppo breve tempo: la banda e parecchi cittadini vi passano in mezzo, fra evviva continuati e si portano al limite del paese, in fondo vi. Carlo Caneva per porgere agli ospiti benvenuti l'ultimo augurale saluto.

Difatti, poco dopo, le macchine rombano e la pittoresca e simpatica teoria di camions si muove e fila fra hurrà entusiastici, sventolio di fazzoletti e di cappelli e note squillanti della musica.

E via, via, lentamente, si allunga giù giù verso Ospedaletto.

Ultima, la vettura della ambulanza sanitaria che speriamo ed auguriamo non abbia a rendersi necessaria.

L'eco della montagna ripete ancora le grida d'evviva e il suono della banda quando lontano giù, scompare alla prima svoltata, la coda della Carovana degli ospiti simpatici e gentili.

I gitanti, come i cittadini gemonesi non scorderanno certamente questa breve ora trascorsa assieme fra la più schietta e piena cordialità,

E il signor Gallizia può chiamarsi veramente soddisfatto: la Direzione del Touring non lo dimenticherà!

Da S. DANIELE

Per una mostra bovina. Ci scrivono 25: L'altra sera convennero diversi signori di qui per studiare il modo di indire una mostra bovina.

Erano presenti i signori Narducci nob. Carlo presidente del Circolo Zootecnico — Nino Asquini presidente Società Commercianti e industriali — Bortolotti Sante — Varisco Ulisse — Sgoifo Antonio — Ciol Mattia — De Anna Angelo — Querini Attilio — Salvadori Luigi segretario Società Commercianti industriali.

Il signor Asquini con brevi parole spiega il motivo della adunanza.

Il signor De Anna presenta un programma di mostra bovina premi di San Vito al Tagliamento.

Il nob. Narducci è più propenso per un mercato a premi che non per una mostra e la sua proposta venne unanimemente accettata.

Egli si incarica ancora di studiare uno schema di programma, interessandosi presso la Catedra Ambulante di Agricoltura per tale scopo e di riferirne in merito.

A presidente del Comitato venne nominato il signor Narducci, il quale ha accettato ben volentieri la carica con dichiarazione che non perderà tempo per interessarsi di questa preziosa iniziativa.

Si propone poi la predisposizione per ricevere in caso di cattivo tempo, i bovini nelle scuderie del comune, provvedendo all'uopo fieno e stramaglie. — Si intendono invitati per le ore 18 di sabato prossimo venturo tutti i presenti non solo ma anche di invitare altre persone aventi interesse, per detto giorno nel quale il Presidente nob. Narducci si propone di presentare in merito il programma.

Prima che la seduta si sciolga è giunto il nostro veterinario dottor Faggioni il quale esso pure diede promessa di esplicare tutta l'opera sua al riguardo.

Noi possiamo aggiungere soltanto che data l'importanza della riunione e dei deliberati possa risorgere un'altra volta San Daniele che tanto abbisogna di una vita più viva.

Da PORDENONE

Assemblea dei Soci. Ci scrivono 25: Tutti i soci dello Sport Club Internazionale sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria dei soci che avrà luogo giovedì 26 corrente alle ore 20.30 nel Teatro Pollini per la discussione di un importantissimo ordine del giorno.

PUERPERA CHE SI AVVELENA

(per Telefono). — Ieri verso le 9.30 la sedicenne Giusti Rosina di Luigi da Cordenons, ricoverata all'ospedale per un parto clandestino in un momento di sconforto si avvelenava con alcune pastiglie di sublimato decedendo poco dopo tra atroci spasimi.

L'autorità ha aperta una inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

Da GRADISCA

Incendio — Ci scrivono, 25:

Questa mane, in seguito ad un corto circuito, scoppio un incendio nell'Ufficio di Corrispondenza della Banca del Friuli, causando un danno di 200 lire assicurato presso le Generali di Trieste.

Un bel dono — Il Governo centrale di Roma, fece pervenire al nostro Municipio l'importo di L. 20.000, per sanare in parte le finanze del Comune.

Per questa rimunerazione, va data lode al nostro Sindaco A. Zumin, il quale fece varie domande presso il Governo per ottenere la summenzionata somma, la quale verrà impiegata nella demolizione del muro di recinto del nostro castello.

Rinuncia — La Casa del Popolo ha rinunciato (Qui mancano nel manoscritto alcune righe. N. d. R.) Mezzorana, ceduto dal Comune per la costruzione di un teatro, avendo acquistato lo stabile di proprietà dei fratelli Edgardo, Guido ed Ettore Prister, sito sulla Spianata.

Con ciò viene a cadere il ricorso presentato da Giuseppe Geat ed altri cinque concittadini.

E' uno smacco subito da quei firmatari i quali non avevano lo scopo di tutelare gli interessi del Comune, ma bensì quello di mettere bastoni fra le ruote per inceppare il buon funzionamento del lavoro del nostro Sindaco e della Giunta amministrativa.

Verrà il domani. — Sul far della sera sbucano dalle loro case due individui e si dirigono verso il nostro piazzale, misteriosamente passeggiano confabulando fra loro.

Quali progetti essi formano, Dio solo lo sa; può darsi che studino nuovi progetti per migliorare le sorti del nostro Comune, sono uomini di grande ingegno e di gran talento; peccato che sono soli, abbandonati da tutti; può darsi però che venga il giorno che gli ingrati riconosceranno che essi hanno speso tutta la loro vita per il bene comune e allora risorgeranno a nuova vita e giustamente Guido da Verona scriverà di loro un romanzo dal titolo: «La vita comincia domani»

CRONACA CITTADINA

Ai nostri lettori

— Riteniamo utile portare a conoscenza del pubblico che il nostro giornale non si trova in vendita presso l'edicola del signor Antonio Moretti — Piazza Mercatonuovo — perchè questa ditta non ha voluto accettare i patti di vendita accordati dalla legge e non potendo la nostra Amministrazione accettare un prezzo inferiore alle altre edicole.

Il «Giornale di Udine» si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in Via della Posta Angolo Piazza Duomo e l'edicola Luzzatto in Via Palladio.

x x x

L'escursione del Touring Club italiano nella Venezia Giulia

Il ricevimento degli escursionisti a Udine

Come abbiamo già pubblicato, l'altra sera arrivarono a Udine circa 200 escursionisti; altri giunsero ieri mattina col treno postale delle 4 ed altri con quello delle 10.35; in complesso poco meno di 500 fra tutti e da tutte le regioni italiane, ma in maggioranza dalla Lombardia e specialmente da Milano; predominava, infatti il caratteristico dialetto meneghino. Fra gli ospiti graditi vi era una numerosa rappresentanza di gentili signore.

In Castello

Alle ore 10, a gruppi, alla spicciolata gli escursionisti cominciarono a dirigersi verso il Castello, ove per le 10.30 era stato indetto il ricevimento ufficiale.

Quasi tutti si recavano prima sul piazzale esterno ed esprimevano sensi di ammirazione osservando il magnifico panorama delle Alpi Giulie e Carniche, che si presentava ai loro sguardi.

Il gran salone centrale era stato adornato dal giardiniere Gasparini con fiori e con sempreverdi; prestavano servizio i vigili urbani e i pompieri. Nell'interno del salone i giovani esploratori davano tutte le necessarie indicazioni.

Intervennero al geniale convegno il vice-prefetto cav. Podestà, il generale Milanesi, comandante la Divisione di cavalleria; il colonnello Elefanti del II Fanteria, l'assessore cav. dott. Borghese in rappresentanza del Sindaco, l'assessore cav. Venier, i consiglieri comunali cav. prof. Comencini, cav. Giuseppe Conti e cav. Luzzatto, il cav. Urbanis per i combattenti, comm. Ur Fabris, cav. prof. Lazzari, cav. prof. Del Puppo, dott. Gardi segretario generale del Comune; cav. dott. Carlo Marzuttini, dirigente l'ufficio d'igiene; cav. Dal Dan in rappresentanza della Unione Sportiva Udinese, cav. I. Rubbazzer in rappresentanza della Società Alpina Friulana; Cautero per il Club Juventus, prof. Del Piero, D. Ballarin, on. Cosattini, cav. Santi per il Tiro a segno, Ostermann, rag. Cella, rag. La Rocca ed altri.

Il saluto di Udine

Il cav. assessore dott. Riccardo Borghese, saluta i convenuti in nome della città. Egli dice:

«Un gravissimo e recente lutto famigliare tolse al Sindaco la possibilità di essere qui oggi presente.

«Udine, che dall'alto del suo colle, seguì giorno per giorno le epiche battaglie del Carso, che ben presto conobbe le incursioni aeree nemiche, che subì per prima l'immeritata invasione di cui porta ancora le cicatrici, non del tutto sanate, è ben lieta di accogliere voi, qui convenuti da ogni parte d'Italia per iniziare non un'escursione sportiva, ma un patriottico pellegrinaggio.

«E vi seguirà con lo spirito in tutte le visioni grandiose che si presenteranno agli occhi ed all'animo vostro, visioni di eroismi indimenticabili, di oscuri sacrifici, d'indomita tenacia.

«Conoscere la Patria» è il motto del Touring; ma, come ben disse il Bertacchi nella sua smagliante orazione, voi dovrete, ora più che mai, non solo ammirarne la natura, ma cercarne la storia sulle zolle medesime, tra le medesime mura, onde la storia balzò, sorprendere sotto il sole i luoghi degli aspri combattimenti, spiare tra le cupe feritoie il segreto delle trincee, rifare i camminamenti, spesso vie di certa morte.

«E sarà per voi un benefico bagno di purezza e di patriottismo in questi tristi tempi di aspre contese e di, talvolta, convulse agitazioni.

«E lode somma vada agli illustri preposti al vostro grande sodalizio, assunto mercè loro a così alti fastigi e che del Touring hanno fatto il maggior centro irradiatore del più sano e più puro patriottismo che se valse a condurre l'Italia nostra alla conquista della vittoria, la condurrà indubbiamente anche alla conquista della meritata pace vittoriosa».

Il discorso del dott. Borghese è accolto da unanimi applausi.

Dice quindi brevi parole il giovane Cautero, che porge il saluto per incarico del Club Juventus.

Parla il Presidente del T. C. I.

Il comm. Bertarelli, Presidente del Touring Club Italiano, risponde ai saluti ricevuti.

Comincia con l'inviare un mesto ricordo alla memoria di Paolo Pecile, figlio del Sindaco e presenta condoglianze sentite alla famiglia.

Continua rammentando ch'egli fu a Udine molti anni fa. Allora per andare in Chiavris si doveva passare in mezzo alla campagna e in campagna era anche la stazione ferroviaria. — Ora Chiavris è città e appena usciti dalla stazione ferroviaria si trovano ampie strade, fiancheggiate da magnifici palazzi; Udine si è trasformata, si è abbellita, si è ingrandita. — Parla del patriottismo di Udine che sopportò con dignità la sventura ed oggi risorge fidando nelle sue forze. Anche il T. C. I. — dice — ha sempre mantenuta viva la fede nei destini della Patria. Chiude con un caldo saluto augurale alla nostra città.

Il bellissimo discorso dell'egregio presidente del T. C. I. è salutato da unanimi vivissimi applausi.

Una breve illustrazione del prof. Del Puppo

Il cav. prof. Del Puppo fa una rapido ma lucido cenno storico del Castello, e illustra con la sua mirabile competenza il gran salone e tutte le pitture che l'adornano, che rappresentano i trionfi della Serenissima, ma dimostrano anche che il Friuli per molti secoli era stato uno Stato indipendente e non inglorioso.

Seguì quindi il vermouth d'onore; e finito il ricevimento gli ospiti si avviarono al Collegio di Toppo Wassermann ove ebbe luogo la colazione.

LA PARTENZA

Dopo la colazione servita ottimamente dal ristorante Manin, gli escursionisti presero posto in circa sessanta camions e partirono per Tarvisio.

Alla partenza assisteva numeroso pubblico che acclamò ai partenti.

Per il risarcimento danni ai Comuni

Una lettera del sotto segretario di stato per le T. L. all'avv. Stratta

Egregio avv. Raffaele Stratta — Presidente Federazione Veneta Comitati d'Agitazione fra danneggiati di guerra VICENZA

Ho ricevuto il memoriale della Federazione da Lei preseduta consegnato a S. E. il ministro Raineri ed a me trasmesso in copia.

Mi è grato parteciparle che molti dei provvedimenti in esso segnati sono già in corso di studio presso questo Ministero, ed alcuni, anzi, come quello diretto a dare un più sollecito corso alla liquidazione dei danni e ad un coordinamento tra i vari uffici, sono in via d'attuazione.

Non più tardi di ieri, poi, ho concretato col Ministero del Tesoro il testo definitivo del regolamento per il risarcimento dei danni di guerra ai Comuni e ad altri Enti pubblici il cui concetto informatore è appunto quello d'attribuire il diritto e la responsabilità delle ricostruzioni dirette agli Enti danneggiati.

Esso sarà sottoposto, fra qualche giorno, alla firma reale.

Sia pure sicuro che tanto il Ministro, quanto io, siamo animati dal migliore buon volere di rendere la doVuta giustizia — sotto tutte le forze — alle generose popolazoini del Veneto, con la coscienza di compiere un preciso dovere, ed abbiamo viva fiducia che, con la cooperazione loro, riusciremo a vincere tutte le difficoltà e le asprezze della faticosa opera, la quale richiama tutta l'attenzione del governo.

Con ossequi mi creda dev.mo

F.o **Degni**

I biglietti falsi da mille lire

Intorno ai biglietti da mille lire falsi della Banca d'Italia, messi in circolazione nel Regno, siamo in grado di riportare le caratteristiche speciali per le quali siffatti biglietti si distinguono da quelli buoni.

La carta è imitata abbastanza bene, e la testa raffigurante l'Italia e la cifra 1000, per quanto imperfette, sono in filigrana. Il profilo della detta testa è differente da quello recato dai biglietti autentici, poichè essa presenta un'espressione imbronciata.

Nella cornice che forma la vignetta, a tergo dei biglietti falsi, le figurine femminili semisdraiate che si trovano racchiuse in due piccole cartelle, l'una al disotto della figura rappresentante l'agricoltura e l'altra al di sotto della **filigrana sono imperfette nei tratti e prive di chiaro-scuri.**

I biglietti stessi, nel lato verticale a sinistra, portano le date ministeriali 25 marzo 1912 e 6 dicembre 1897.

Queste due date, peraltro, non costituiscono una prova di falsità, poichè corrispondono a quelle portate da n. 180.000 biglietti di taglio da lire 1000 emessi dalla Banca d'Italia.

Tuttavia, anche nelle ipotesi che tutti i biglietti falsi messi in circolazione recassero la indicazione dei suddetti decreti, sarebbe sempre opportuno che gli eventuali possessori dei biglietti portanti le date accennate li mostrassero prima a un Cassiere della Banca.

Consiglio comunale

Venne diramato ai consiglieri l'invito per la seduta straordinaria del Consiglio comunale che, come abbiamo già pubblicato, è convocato per il giorno 1.o settembre p. v., alle ore 14.30.

Torchi Pigiatrici

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

MORELLI e dott. MORANDI

N. 20 Via Broseccio - MILANO - Via Broseccio N. 20

Essenze per Liquori e Sciroppi

Eteri di Frutta - Colori innocui

STABILIMENTO IN MAGENTA — ESPORTAZIONE MONDIALE

RAPPRESENTANTE

A. ZANON - Via Canciani N. 1 - Udine

Banca Commerciale Italiana

Capit. Soc. L. 400,000,000 - Emesso L. 312,000,000

Versato L. 272,225,850 - Riserve L. 156,000,000

x x x

Direzione Centrale MILANO

Succursale di UDINE

Dati desunti dalla situazione al 30 GIUGNO 1920

Capitale sottoscritto e versato	L.	312,000,000.—
Riserva ordinaria e straordinaria	»	156,000,000.—
Fondo di Previdenza del Personale	»	29,720,942.08
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	»	682,336,113.68
Corrispondenti — Saldi creditori	»	3,708,080,365.97
Numerario in Cassa	»	257,915,328.12
Portafogli e Buoni del Tesoro	»	2,452,869,633.98
Anticipi, Riporti, Effetti Pubb. Debitori e partecipazioni	»	2,831,068,016.97

VISITATE LE VETRINE della

Galleria Artistica

Massimo buon prezzo - Straordinario assortimento

SPECIALITÀ DONI PER LOTTERIE, MATRIMONI, ONOMASTICI ecc

POLIFOSFOL Alimento del Cervello Ricostituente dei nervi !!

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al LABORATORIO FARMACEUTICO CROSARA IN VALDAGNO

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

LIBRI COLONICI

secondo i nuovi concordati, con allegati: CONTRATTO DI LOCAZIONE, BILANCIO DI CONSEGNA, CONTO DI STALLA; stampati su ottima carta, rilegati solidamente, con buste di custodia, da

MASOLINI & C. - Udine

«AFFRETTATE LE PRENOTAZIONI»

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata essendo provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzon.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

» Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

Le inserzioni a pagamento sul **Giornale di Udine** si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.

Patronato friulano
pro orfani di guerra

Seduta del Consiglio di Amministraz.

Il Consiglio di amministrazione del Patronato Friulano orfani di guerra sotto la presidenza del Gr. Uff. Ignazio Renier, coll' intervento di parecchi consiglieri, tenne ieri 25 corr. una importante seduta, occupandosi della fondazione dell' Istituto «pro orfani di guerra».

L'on. Presidente informò il Consiglio di tutte le pratiche condotte a compimento con esito felice per ottenere la sovrana autorizzazione onde il Seminario Arcivescovile possa vendere all'Amministrazione provinciale il fabbricato dove in Cividale sorgerà l'Istituto «Pro Orfani di Guerra»; il comm. Renier colse l'occasione per segnalare anche nuovamente al Consiglio l'opera efficace dell'on. Girardini a cui in gran parte si deve se la provincia di Udine potrà finalmente far sorgere quell'Istituto che è tanto desiderato e necessario onde viemmeglio provvedere all'assistenza degli orfani di guerra.

Successivamente il relatore della Giunta Esecutiva, gr. uff. Borgomanero dette lettura del progetto di statuto, progetto che dopo brevi osservazioni fatte dai consiglieri on. Girardini, comm. Schiavi, conte Panciera di Zoppola ed altri, venne approvato.

Successivamente il Consiglio, accogliendo le proposte del suo Presidente nominò i tre membri del Patronato che dovranno far parte della Commissione provvisoria chiamata a preparare tutto quanto è necessario onde l'Istituto, appena approvato lo Statuto, possa essere in grado di funzionare.

Non appena il Comitato provinciale avrà proceduto alla nomina dei due membri che dovranno far parte della suddetta Commissione, informeremo i nostri lettori del modo come la Commissione stessa sarà costituita.

Da ultimo il relatore della Giunta Esecutiva fece alcune comunicazioni sulla situazione finanziaria del Patronato, accennando alla necessità di una propaganda energica e continua onde aumentare il numero dei soci e raccogliere le maggiori somme possibili, anche con oblazioni di Istituti di credito.

Le comunicazioni del Relatore riscossero le unanimi approvazioni del Consiglio di amministrazione.

Comitato provinciale di propaganda
CONTRO L'ALCOOLISMO IN UDINE

E' stata mandata al Capo della Provincia la seguente lettera:

All'ill.mo signor Prefetto della Provincia di UDINE.

Udine 25 Agosto 1920

Questa presidenza richiama l'attenzione della S. V. Ill.ma sull'enorme consumo di alcoolici che si fa nella nostra Provincia e sopratutto sull'abuso deplorevole, dannosissimo di acquavite e di liquori.

Ritenendo di compiere un preciso dovere che gli viene dal compito affidatogli, questo comitato prega la S. V. Ill.ma di promuovere e stimare una osservanza più rigorosa delle norme speciali di legge sulle bevande alcooliche, norme che se fossero osservate darebbero notevoli vantaggi alla salute fisica ed al bilancio economico di molte famiglie, specialmente delle classi lavoratrici, alle quali il nostro Consiglio igienico di temperanza riesce troppo spesso inefficace.

Non solo veramente eccessivo è il numero degli spacci di bevande alcooliche disseminati in provincia, ma è anche certo che in detti locali non si osservano neppure le norme volute da una legge che, per quanto piena di lacune, potrebbe dare tuttavia buoni frutti se fosse fortemente applicata.

Su due disposizioni in particolare si richiama l'attenzione della S. V. Ill:

1. il divieto di somministrare gli alcoolici sopra i 21 o quindi acquavite e liquori) nei giorni festivi (A. 1 della legge 19 giugno 1913 n. 632).

2. il divieto di somministrare le stesse bevande in ogni giorno della settimana ai ragazzi al di sotto dei 16 anni (art. 4 della legge citata.)

Queste due norme non si osservano ed i danni sono evidenti. Questa Presidenza interessa pertanto la S. V. Ill. a disporre perchè le autorità di P. S. vigilino all'osservanza di detti divieti punendo i contravventori. Questo Comitato darà a fin d'anno qualche premio a quegli agenti che gli saranno maggiormente segnalati per lodevole iniziativa in questa azione d'Igiene Sociale.

Questo Comitato crede inoltre di consigliare alla S. V. Ill. che venga fatto obbligo agli esercenti di tenere esposto al pubblico un cartello contenente a stampa le due norme sopracitate; questa Presidenza inviterà il pubblico ad esercitare il suo dovere morale di controllo sopra ordinanze che, dirette indubbiamente al bene generale, devono trovare tutti concordi nel volerle strettamente osservate.

Con ossequi e ringraziamenti ecc.

La presidenza: Dott. Gino Volpi Ghiradini presid. — diretti Enrico Remigio Fauch vice presidente.

I continui furti di lampadine
nella nostra redazione

Da qualche tempo un mascalzone o più mascalzoni vanno compiendo nella nostra redazione una serie di furti asportando le lampadine elettriche.

Ma ieri siccome la lampadina che dà luce alla scala era stata per precauzione levata durante il giorno, il mascalzone o mascalzoni, non potendo compiere il solito furto, asportò l'interruttore, tagliando i fili con le forbici.

«Tanto va la gatta al lardo, finchè.... si buscherà una qualche sonora lezione.

Lega barbieri

La Lega fra Lavoranti Barbieri invita all'Assemblea generale tutti i lavoranti la sera di venerdì 27 corrente alle ore 20.30 nei locali della Camera del Lavoro per la relazione del Congresso di Vicenza: parlerà alla classe il segretario della Federazione Nazionale signor Giuseppe Castellari, il quale viene appositamente da Bologna.

Data l'importanza nessuno manchi.

Associaz. naz. Pro mutilati
e invalidi di guerra

Per onorare la memoria del compianto [illegible] Molinari, offrono a favore dei Mutilati e Invalidi di [illegible] Famiglia Gris, L. 10 — Famiglia Pinni, 10 — Famiglia Podrecca, 10.

Danni di guerra

Si porta a conoscenza degli interessati che i nuovi moduli per le domande di liquidazione definitiva dei danni guerra, dopo l'omologazione, si trovano in vendita presso la

TIPOGRAFIA COMMERCIALE

in via Cavallotti 20 (a fianco l'Ospedale Civile) e presso la **Cartoleria «Edizioni artistiche» Flaibani** in via della Posta, n. 12.

CUOCHI

macellai, salumieri, sarti, calzolai per il vostro fabbisogno in articoli da taglio rivolgetevi alle coltellerie F.lli Masutti Mercatovecchio, Udine.

VOCI DEL PUBBLICO
VIA RONCHI

Ridotta la peggiore via della città per manutenzione, la via Ronchi reclama la paterna assistenza dell'Ufficio tecnico municipale.

Le consorelle via Bertaldia e via di Mezzo, per non citare la privilegiata via Aquileia, sentirono il ritorno dell'opera italiana, dopo l'invasione.

Via Ronchi, all'opposto, subì il maggior danno per il ripristino delle altre. Una decauville venne ad intralciarne la viabilità per il trasporto di qualche centinaio di carretti di detriti tolti da via Aquileia. Da mesi i carretti più non ci allietano del loro passaggio, rimangono però le rotaie, che, basate sull'acciottolato in vicinanza del marciapiede, compiono lo scempio di detta via.

Quando piove, non è il marciapiede che salva, ma, con o senza ombrello, si è costretti a camminare nel mezzo della via, perchè fra le rotaie e le case si formano veri rigagnoli.

Ma se il lavoro di trasporto è finito, perchè rimangono le rotaie ad impedire che si possa, come nelle altre vie, rifare l'acciottolato?

E chi è il proprietario della decauville, che lascia inoperoso per tanti mesi un considerevole materiale?

Sono convinto che se l'autorità non provvede allo sgombero di tali rotaie, vi provvederanno i quieti abitanti di via Ronchi. **V. C.**

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
GRAND HOTEL dei maestri Caucci e Ferrero

Io non so se sia il compositore Caucci che debba incolpare il librettista Caucci di avergli ammanita una delle solite raffazzonature scipite e senza gusto che non possono dare al musicista, per quanto volonteroso, nessun motivo di ispirazione o se il librettista debba prendersela col compositore per non aver saputo dar veste musicale a queste «Avventure amorose di un contadino a Montecatini» (che così dovrebbe intitolarsi questo «Grand Hotel»); o se, infine il maestro Ferrero non debba rammaricarsi col Caucci librettista e compositore per averlo chiamato a coadiuvarlo in un parto così poco felice.

Se qualcuno ieri sera rimase «mico» non fu certamente il bravo Orsini bensì il pubblico che lascia passare con rassegnata spensieratezza le più insulse volgarità.

Il pubblico, affollatissimo, ha riso e forse si è divertito. Ma se così è, il merito spetta principalmente all'Orsini che ha saputo rendere con rara efficacia la caricatura del contadino di Frosinone.

Brameremmo però che certi «doppi sensi» fossero meno accentuati, che, tanto, il pubblico li comprende lo stesso.

Naturalmente l'operetta si replica stassera per reclame alle Regie Terme di Montecatini. **r. r.**

I bolscevichi scoraggiati dai successi polacchi

LONDRA, 24. — Il giornale bolscevico «Pravda» riassume la situazione nei riguardi della Polonia con le seguenti parole: La nostra avanzata su Varsavia è stata completamente arrestata e nel frattempo le trattative di Misk procedono molto lentamente. — E' evidente aggiunge il giornale, che noi non abbiamo concentrato truppe sufficienti sul fronte polacco. Dobbiamo quindi, intesificare i nostri sforzi per infliggere una nuova seria di colpi alle bande polacche».

Ciò verrebbe ad accreditare la voce raccolta da alcuni giornali che i bolsevichi si preparerebbero ad indire una nuova mobilitazione in Russia.

Secondo il «Daily Cronicle» non è vero che i russi abbiano tanti rinforzi a portata di mano. Tuttavia, se i polacchi non si affrettano a trarre il massimo vantaggio dalla loro favorevole posizione, c'è sempre il pericolo che le forze abbiano a logorarsi inutilmente in una lotta troppo a lungo sostenuta e non bisogna dimenticare, in ultima analisi, che i russi sono quelli che possono disporre di risorse maggiori e quindi temere meno da un prolungamento della guerra. Per ora il successo polacco continua e lo stato attuale delle cose, certo non potrà far a meno di influire sulle trattative di pace. Indubbiamente i polacchi non si trovano più, oggi, di fronte ai delegati russi delle medesime condizioni di ieri. Ma se è vero che la Francia ha consigliato la Polonia di respingere le proposte di pace della Russia e che i polacchi come sembra non sono alieni dall'accettare il consiglio, le speranze fondate sul convegno di Minsk non avranno realizzazione e la prospettiva di una prossima pace si allontana ancora di più.

Fino ad ieri si è lamentato che nessuna notizia giungeva da Minsk non avranno realizzazione e la prospettiva di una prossima pace si allontana ancora di più.

Fino ad ieri si è lamentato che nessuna notizia giungeva da Minsk all'infuori del comunicato russo. Oggi il «Daily Express» assicura che i delegati polacchi sono in diretta comunicazione con Varsavia e che la situazione viene giudicata favorevole.

Il ministro polacco a Londra interrogato dal «Daily Express» ha fatto le seguenti dichiarazioni: La Polonia combatte semplicemente per scacciare dal territorio polacco e le cose procedono bene in tale senso. I Polacchi, però, desiderano di concludere la pace al più presto possibile. Certo la Polonia non è disposta ad accettare condizioni che minacciano in qualche modo la sua sicurezza, la sua indipendenza e la sua integrità territoriale.

Circa la questione di Danzica in questi circoli politici non si dà peso alle recriminazioni polacche verso la Inghilterra. Si osserva che i polacchi hanno diritto di usare il porto di Danzica, ma se i lavoratori di quel porto non intendono di lavorare a favore dei polacchi la colpa non è certo degli alleati. Già tempo addietro, si era sparsa la voce che operai inglesi sarebbero stati mandati a Danzica ma la voce fu subito smentita. La colpa della situazione, caso mai, è dei polacchi che non sono riusciti ad acquistare le simpatie alla loro causa da parte dei loro vicini. — La Inghilterra, dice la «Wenstminster Gazette» è spiacente, ma non può fare nulla per mutare l'attuale stato di cose.

D'altra parte un dispaccio della «Reuter» assicura che rinforzi alleati verranno spediti a Danzica per sostenere l'autorità dell'alto commissario e per impedire che gli operai effettuino la minaccia di blocco.

LA PESTE A PARIGI

PARIGI, 24. — La stampa parigina ha segnalato alcuni casi di peste bubbonica, prodotasi di questi giorni in città e l'opinione pubblica se ne è allarmata e il panico si è propagato con le voci più fantastiche. Ma fatto è che la peste ha voluto aggiungersi al corteo delle malattie lasciateci in eredità dalla guerra. I casi sono stati parecchi, ma lo intervento delle autorità sanitarie ed i pronti e radicali provvedimenti presi, sembra abbiano spento i focolari della epidemai e si spera che essa non abbia più a riapparire.

La prima misura adottata è stata la caccia ai topi che vengono considerati — e sono — uno dei veicoli più comuni ed efficaci della epidemia. — Una vera campagna è cominciata. — Crediti speciali sono stati all'uopo chiesti e subito accordati.

L'Istituto Pasteur lavora attivamente a mettere in pratica gli ultimi sistemi scoperti per distruggere i topi. La difficoltà maggiore risiede nei rivenditori di stracci che si contano a decine di migliaia a Parigi e nelle loro residenze che rappresentano quanto di più lurido si possa immaginare.

C'è una parte di Parigi — a Saint Ouen ed alla porta di Gentilly — che è un avanzo delle miserabili costruzioni dei tempi passati. Vere tane da bestie, che è impossibile ripulire e che bisognerebbe distruggere dalle fondamenta.

Ma come fare, con la crisi degli alloggi che imperversa a Parigi dovunque?

Casi di peste si sono avuti non lontano dalle Buttes - Chaumont. Anche qui viuzze strette e tortuose, che si incrociano e rientrano le une nelle altre. Esposizione di biancheria di dubbio colore dalle finestre — Napoli è un poco dappertutto, se Dio vuole! Ragazzi per le strade e nelle corti. E molta effervescenza tra la popolazione del luogo — eccitata dalle voci che corrono, le più paurose e le più pessimiste. Ma, ripetiamo, si tratta, finora, di casi che vennero prontamente isolati e repressi.

CAMBIO MILANO

Francia 149.75 — Londra 78.85 — Svizzera 365. — New York 22.05 — Germania 43.20.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: **ore 7,45** — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 **facoltativa speciale.**

Partenze da Tricesimo: **ore 8.45** — 10.45 — 13. — 15. — 17. — 19. — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16. — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

CONIUGI SOLI

cercano camere ammobigliate comodo cucina, per mese settembre. Indirizzare: Claudio, fermo posta, Gorizia.

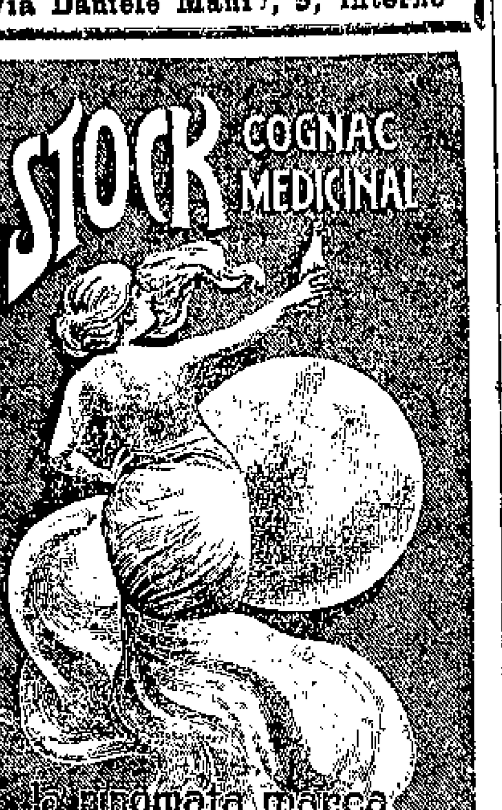
VENDO

«Vittoria» leggera, qualsiasi servizio pubblico o privato, con accessori. Baracchine, Brische e Carrettoni con follo, a quattro ruote. Stallo al Telegrafo, Udine.

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
Specialista: prescrizione occhiali, cure di lacrimazione, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite: 11 — 12; 15 — 17.
Gratuite p. poveri lun., giov. 13 - 14
Udine, Via F. Cavallotti, 8

ISTITUTO DI CURE
Casa di salute
MALATTIE
VENEREE e della PELLE
Dott. Prof. P. BALLICO specialista
VENEZIA — S. Maurizio, n. 2631 — 32; Telef. 7.80.

Candele di Mira :
Saponi di Mira :
Olii Lubrificanti :
Liquori e Sciroppi
Surrogati Caffè: :
Rappresentante depositario
Agostino Cicinelli
UDINE
Via Daniele Manin, 9, interno



D.r Giovanni Faioni
Cura Speciale
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Via Lovaria 4 — Udine

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
Udine — Via Aquileia, 80.

GABINETTO PEDICURE
già FRANCESCO COGOLO
del Callista
Clocchiatti Luigi
UDINE - Via Savorgnana 16

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati, vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Avviso agli inserzionisti

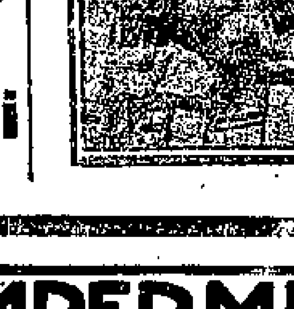
Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10	e non	50	0.25
" 50	"	100	0.50
" 100	"	250	1.—
" 250	"	500	5.—
" 500	"		10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dott. ALFONSO MILANI
in
Polvere - Pasta - Elixir
Società Dott. A. MILANI e C.
VERONA

COPERTONI IMPERMEABILI

TENDE DA CAMPO E SPORT
IMPERMEABILI
DA UOMO E SIGNORA
Ettore Moretti
MILANO
FORO BONAPARTE N. 12
TELEFONO 62-11
STABILIMENTO IN BOVISA

Nelle forme di **ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE** è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Antica Premiata Farmacia
MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate:

ANTISEBORRINA — Ottimo detersivo del cuoio capelluto — Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI CAMOMILLA — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posto L. 3.80 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO innocuo e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipate con cartol. vaglia.

SCIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). — Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-70